



GIORNALINO MENSILE DELLA GIOVENTÙ
FEMMINILE DI AZIONE CATTOLICA DI ROMA
ROMA (118) - Via dell'Umiltà n. 36 - ROMA (118)

Con particolarissima benevolenza impartiamo la Benedizione Apostolica a "Gigli e Spighe", della Gioventù Femminile Cattolica Romana perchè le sue elette schiere vi trovino sempre copioso e solido alimento, di vita eucaristicamente pia, angelicamente pura, apostolicamente operosa.
PIUS PP. XI.

Il compiacimento del Santo Padre per la conclusione della Crociata

La venerata lettera, che il S. Padre ha fatto indirizzare all'Assistente Ecclesiastico Diocesano della G. F. romana, è un altro segno dell'affetto e dell'interessamento che l'Augusto Pontefice dimostra per le giovani che lavorano nel campo dell'apostolato. La pubblichiamo perchè tutte le giovani possano apprezzare la benevolenza del S. Padre verso di loro e particolarmente perchè sentano più fortemente l'impegno « di custodire immacolato il proprio cuore e il proprio corpo tra le insidie del mondo, e di attuare costantemente nella loro vita le norme sante della modestia cristiana ».

Sono terminate le manifestazioni ufficiali dell'anno della Crociata per la Purezza; ma certo non è terminato, anzi si è fatto sentire più vivo e più urgente il bisogno di attuare le iniziative che sono state il frutto della Crociata: purezza, letture

SEGRETERIA DI STATO
DI SUA SANTITÀ'
n. 59001

Dal Vaticano,
23 dicembre 1942

Rev.mo. Signore,

Il devoto e filiale omaggio, che il Consiglio Diocesano della Gioventù Femminile di Azione Cattolica di Roma ha umiliato al Santo Padre in occasione della manifestazione conclusiva della Crociata della Purezza, è stato per Sua Santità di sincera e profonda consolazione.

Ed invero, in mezzo alle anarezze ed ai dolori del tempo presente per la visione sempre più vasta di rovine materiali e di lacrimevole aberrazione morale, grande conforto ha dato al cuore dell'Augusto Pontefice l'apprendere con quanta frequenza e diligenza, con quale slancio giovanile le dilette figlie di Azione Cattolica hanno seguito e lodevolmente compiuto questa grande Crociata di Purezza; e come dinanzi all'Altare della Vergine purissima, hanno esse voluto concluderla con la promessa unanime e solenne di custodire immacolato il proprio cuore ed il proprio corpo tra le insidie del mondo, e di attuare costantemente nella loro vita le norme sante della modestia cristiana.

Tali generosi propositi il Sommo Pontefice, Che larghi frutti di bene si ripromette dall'esempio delle giovani cattoliche, è lieto di avvalorare, in auspicio dei più eletti carismi del Signore, con una particolare Apostolica Benedizione.

Mi valgo volentieri della circostanza per confermarvi con sensi di distinta stima

della Signora Vostra Rev.ma
dev.mo nel Signore

L. Card. MAGLIONE

Reverendissimo Signore
Mens. Armando Fares
Assistente Ecclesiastico Diocesano
della Gioventù Femminile di Azione
Cattolica Roma

buone, moda decente, spettacoli sani.

La giovane di oggi deve sentire fortemente la propria responsabilità nel custodire il prezioso dono della grazia divina e nel concorrere alla salvezza della società: la giovane cristiana è l'elemento di restaurazione religiosa e sociale più fattivo, perchè la società di domani dipende dalla giovane di oggi.

In questi momenti poi l'omaggio più degno a Maria Immacolata è appunto la fermezza nell'attuare i buoni propositi a costo di qualunque sacrificio. « Preghiera e penitenza » è la parola d'ordine della Madonna a Fatima. Rispondano le nostre giovani con tutta generosità all'appello di Maria SS.ma, e la loro vita e la loro azione di purificazione personale e sociale diventerà il lievito potente che pervaderà la società e attirerà dal trono di Dio la misericordia e il perdono, la vittoria e la pace.

Giovani, ricordate:

10 Febbraio: preghiamo per l'anima di Pio XI nel IV anniversario della sua morte.

11 Febbraio: Giornata di preghiere e di sacrifici PER LA NOSTRA PATRIA: nel giorno della Conciliazione, ai piedi dell'Immacolata, eleviamo fervida la nostra preghiera per i bisogni attuali dell'Italia, scelta dalla Provvidenza a sede del Vicario di Cristo.

Parole fraterne

Cedo volentieri lo spazio destinato alle mie conversazioni mensili, alla carissima Sorella Maggiore. Mi unisco a lei nel ringraziamento alle Associazioni che hanno lavorato e segnalato particolarmente le Associazioni « S. Teresa del Bambino Gesù » della Parrocchia di S. Giovanni dei Fiorentini, che ha offerto ben L. 760 ricavate da una geniale iniziativa, e « Matilde di Nedonehel » della Parrocchia di S. Maria in Aquiro, che ha offerto L. 350 e due nuovissimi impermeabili avuti in dono da un generoso negoziante.

Invito tutte le Associazioni ad essere presenti in questa nobile e cristiana manifestazione di solidarietà patria. Ricordino anche, che la relazione di quanto sarà fatto per le nostre sorelle particolarmente colpite dalla durezza della guerra, verrà offerta in omaggio al S. Padre.

Preghiamo con tanta fiducia per tutte le necessità spirituali e materiali della nostra Patria, del nostro popolo, dei nostri capi, dei nostri combattenti.

La Presidente Diocesana

Milano, 19-1-1943-XXI

Carissime,

ho ricevuto la vostra offerta di L. 2700 (duemilasettecento) con le belle e care parole di cristiana e fraterna solidarietà per le nostre sorelle colpite dalle incursioni nemiche.

Vi conservi il Sacro Cuore la generosità usata verso membri sofferenti del Suo Corpo mistico e ricambi la vostra offerta con un dono di luce e di amore per le anime vostre e con una nuova fioritura per la vostra G. F.

Non dubito che all'offerta materiale unirete le più fervide preghiere perchè il Signore accorei i giorni della prova e dia « Pax et bonum » all'Italia nostra e alla Chiesa nostra Madre.

Pregate per quanti scfrono e specialmente per le nostre socie, perchè dalla sofferenza ricavano virtù e merito individualmente, benedizioni per l'Associazione nostra.

E il Cuore Immacolato e Materno di Maria al quale la nostra Gioventù Femminile si è consacrata, vi protegga e vi santifichi, protegga e santifichi tutta la nostra Gioventù Femminile.

Con affetto fraterno in C. J. e con i migliori auguri per il nuovo anno, vi saluta la vostra

Sorella Maggiore
f.to A. BARELLI

Ricordate il grandioso altare eretto al centro di S. Maria degli Angeli la mattina del 13 dicembre?

Era lo stesso che aveva servito alla funzione per le Forze Armate nella domenica precedente. Grazie alla generosità dei Cappellani militari noi ne pottemmo usufruire per la nostra bella cerimonia.

All'offerta inviata in segno di riconoscenza ci è stato così risposto:

Prot. N. 808/43 Roma, 12 gennaio 1943-XXI

*Alla Direzione
del Consiglio Diocesano Gioventù Femminile*

Via dell'Umiltà 36 - Roma

Ringrazio sentitamente cotesta Direzione per la graziosa offerta fatta ai cari nostri soldati. Nella mia molteplice attività i 10.000 Santini faranno un grande bene.

I miei ringraziamenti li copra di realtà il Signore!

Con i più distinti ossequi ed auguri fervidissimi per il nuovo anno.

Il Cappellano Militare Capo
D. LUIGI CRUCIANI

Socia, la tua generosità per i soldati non conosca scese. Offri preghiere e sacrifici.

Sii degna di loro, soprattutto: in ogni giorno, in ogni ora.

≡ RASSEGNA ≡

Il Convegno delle Dirigenti Interne. — Un « tutto esaurito » quella mattina nella vasta sala Pio VI a via della Scrofa!

Le dirigenti delle Associazioni interne, invitate al loro Convegno annuale, risposero con entusiasmo e intervennero numerose (quasi duecento) sì da meritare anche in questa occasione l'elogio veramente lusinghiero di Mons. Piovesana, il Vice-Assistente Centrale, che in quel giorno onorò il Convegno della sua presenza e della sua calda parola esortatrice: « Le Associazioni Interne di Roma sono all'ordine del giorno! ».

Cara Delegata Diocesana, che proprio in questo periodo lasci il tuo solerte e faticoso lavoro di parecchi anni, raccogli con gioia questo meritato riconoscimento!

Dopo la bellissima, ricca esposizione di Mons. Piovesana sulle mètte raggiunte dalla G. F. nel suo XXV, la nuova Delegata Diocesana tracciò il programma di lavoro per il 1943. L'attenzione appassionata delle intervenute (comprese le Revv. Suore, preziose animatrici, di tante attività) dimostrava chiaramente che la voglia di lavorare non mancava davvero!

Sì, son proprio brave le nostre Interne! Una prova evidente si ebbe nella bella relazione letta dalla segretaria dell'Associazione « Alix Leclerc » dell'Istituto Villa Pacis. Quanta generosità e quanta genialità!

Socie parrocchiali, attente a non lasciarvi vincere dalle interne!...

La Sezione Studenti ha diverse cose al suo attivo in questo periodo.

1° Un bel Ritiro per la fine d'anno all'Istituto « Cicerone ». Nonostante la pioggia imperversante, 50 studenti comparvero puntuali e trascorsero la mattinata in un quasi commovente raccoglimento... mentre la parola chiarissima e profonda di P. Giorgi M. S. C. le guidava nel non facile cammino del proprio bilancio spirituale.

2° Un breve corso informativo sulla Sezione per elementi specializzati (laureate, universitarie) particolarmente interessate al movimento studentesco. Esso consta di cinque lezioni; iniziatosi il 19 gennaio continuerà, con lezione settimanale, fino al 18 febbraio.

3° La festa della Cattedra di S. Pietro. Oh, luminosa mattinata del 20 gennaio, come sei stata prodiga di sole e di santa letizia per il folto gruppo di studenti che si è riversato in S. Pietro per celebrare la Cattedra di Verità!

La Messa nelle Grotte Vaticane, nonostante il discreto pigia-pigia, si svolse in suggestivo raccoglimento. Poi, strette attorno alla « Confessione » di Pietro, recitammo il *Credo* e pregammo con slancio per il Papa, per l'Unità della Chiesa, per la Patria, per la nostra scuola.

Ecco, ora comincia la visita artistica. C'è Tilde che fa da Cicerone... e se la cava proprio bene! Le compagne pendono dalla sua bocca!

Avvinte dal fascino della Basilica, unica al mondo, ci indugiamo specialmente davanti all'altare della Cattedra su cui piove la luce d'oro della grande vetrata.

Poi su, di corsa, nella gloria del Cupolone! Fino alla palla, si capisce... e magari si potesse salire fino alla vetta del parafulmine!!

Trionfo di sole, di luce! Visione superba di Roma adagiata ai nostri piedi! C'è in tutte come un senso di ebbrezza, l'ebbrezza dell'alto... e nell'ascensione magnifica lo spirito precede, mentre il corpo stesso sembra diventare più lieve.

Otto giorni dopo: la celebrazione ha il suo culmine. Come?...

Ve lo diremo la prossima volta.

L'11 gennaio è stato giorno di festa per la nostra famiglia di Propaganda. Tutti, forse senza esagerare, propagandiste e allieve, erano presenti all'appello: si attendeva la Marchesina Pallavicino, Segretaria Nazionale di Propaganda. Ma... invece della Marchesina, trattenuta da un'altra adunanza, è venuta la Vice, Ada Mattei. Le propagandiste sono ugualmente liete: vogliono bene senza distinzione a tutte le sorelle del centro Nazionale perchè ognuna di esse rappresenta tutta intera la G. F.

L'adunanza si svolge in una calda atmosfera di entusiasmo: breve rassegna, fatta dalla Segretaria di Propaganda diocesana, delle attività compiute e che si vanno compiendo e proposito fermo di accelerare il passo nel lavoro non solo esterno ma interiore.

E quando incitatrice è giunta la parola della Vice Segretaria Nazionale ogni propagandista e allieva ha accolto generosamente la parola d'ordine: prime fra tutte perchè le propagandiste di Roma se seconde sono ultime.

XXV°

ANTONIETTA MEO

15-12-1930 — 3-7-1937

Quando la prima volta fu presentata alla mamma, un luminoso raggio di sole, che era riuscito ad attraversare le nubi in quel grigio 15 dicembre 1930, l'avvolse tutta e la irraggiò di luce.

I presenti ne trassero auspici di glorie future, ma la bimba vestita di sole, è salita ben presto così in alto da superare ogni previsione.

Dietro la guida sapiente e cristianamente illuminata dei genitori, Antonietta cresceva vivacissima e birichina, ma imparava a voler bene a Gesù e a non recargli dispiacere.

Se faceva capricci, se ne pentiva poi grandemente e domandava in ginocchio il perdono delle piccole sue mancanze. Fin dai quattro anni manifestò il desiderio vivissimo di ricevere il suo « caro Gesù » e da allora iniziò la preparazione alla Prima Comunione con lo studio del Catechismo che Nennolina seguiva con interesse e imparava con amore.

Era felice quando le si parlava di Gesù, ma soprattutto desiderava che la mamma le raccontasse la Passione, e con infantile semplicità diceva a Gesù di volerlo consolare ne' suoi dolori con tanti sacrifici.

Ma una grande prova l'attendeva: un sarcoma le redeva una gambina che le dovette essere amputata.

Non si turbò Antonietta: generosamente offrì al Signore la sua gambina per riparare i peccati del mondo.

Da quel momento s'iniziò per la piccina una vita di sacrificio e di rinunce, ma mai un lamento uscì dalle sue labbra.

Nella notte di Natale del 1936 poté finalmente coronare il desiderio suo di ricevere quel Gesù che tanto amava, e da allora la sua ascesa fu rapidissima.

Fu iscritta alla Sezione Piccolissime prima e poi tra le Beniamine dell'Associazione « Regina Apostolorum ».

Benchè piccina, comprese subito le finalità dell'A. C. e partecipò attivamente alla vita di Sezione. Fiera della sua pagella d'iscrizione e del distintivo che portava sempre, Nennolina praticava l'apostolato della parola, ma soprattutto della preghiera e della sofferenza. La sua preghiera era universale: dal S. Padre ai « peccatori più peccatori » per tutti essa invocava la divina Bontà e offriva i suoi fioretti.

Intanto cresceva in lei l'amore per Gesù con il desiderio di voler soffrire per riparare: « Caro Gesù, io sul Calvario ci voglio stare proprio con tutto il mio amore per riparare tutti i peccati che Ti hanno fatto e Ti fanno soffrire ».

Nel giugno 1937 ricevette la Cresima, così la bimba fu pronta per l'ultimo grande cimento.

Il male che le aveva tolto la gambina si riprodusse nel petto, senza speranza di guarigione.

Antonietta stava sul Calvario, come aveva desiderato; malgrado i dolori inenarrabili che la tormentarono, non cessò di sorridere e dire che stava bene perchè « era felice di soffrire » per Gesù e per le anime. E Gesù premiò il martirio d'amore della sua bambina confortandola con la Sua Presenza visibile; e all'alba del 3 luglio 1937, con le

mani abbandonate in quelle dei genitori, volò al Cielo pronunciando i tre nomi a lei più cari: « Dio... mamma... papà... ».

La piccola lampada, consumata dall'amore, si spense sulla terra per riaccendersi più luminosa nel cielo.

All'uscita dal cinematografo

— La scena più bella è la passeggiata del Papa nei giardini. Ah, quella figura bianca, sottile, in mezzo al verde...

— Oh, io preferisco di gran lunga il pezzo delle udienze! Quel volto assorto che si china su bimbi, suore, diplomatici con lo stesso interessamento paterno, sempre pronto ad ascoltare, a consolare... Vedi proprio il Pastore che si fa *tutto a tutti!*

— Però convenite che l'inquadratura delle visioni romane e vaticane è la cosa più riuscita. Tecnicamente è perfetta ed anche moralmente ha un valore non indifferente. La cornice artistica dà risalto alla parte spirituale del film, direi che la mette a fuoco e ne facilita la comprensione.

E poi pensate ai lontani, moltissimi dei quali non conoscono Roma (mica tutti son fortunati come noi!). Non sarà una gioia poter conoscere i luoghi meravigliosi dove il Papa vive?

— Sì sì, dite quello che volete, ma il colloquio del S. Padre coi feriti di guerra rimarrà il punto culminante, quello che farà piangere tutti i pubblici d'Italia.

Non avete notato il silenzio impressionante della sala... Sì, sentiamo Pio XII come il Papa della nostra ora, il Papa che vive con noi la tragedia di questi momenti, il Papa mandato da Dio per sostenerci nella prova. Quella mano regale che si posa sulla testa del soldato mutilato o cieco è un autentico dono del Signore!

— E tu, piccolina, non dici niente? Sei ancora tanto emozionata?

— Ho qui negli occhi la visione del Papa che benedice... vorrei mandarla a mio fratello in Russia, vorrei mandarla ad una mia compagna che soffre in un letto da mesi, vorrei... vorrei che tutto il mondo la vedesse, e soprattutto che la vedessero i cattivi, quelli per i quali il Papa soffre tanto... che vedessero quelle braccia aperte!

— Hai ragione; nel Papa benedicente si rivela e sforgora il *Pastor Angelicus!*

Informazioni utilissime

... e da lor disdegnosa torci il... muso!

LIBRI

PIOVENE GUIDO: *Lettere di una novizia*

RAB GUSTAV: *Belvedere*

— *La signora dell'isola*

— *L'unica dona*

MIKLOŠNÉ BEREUD: *Passione magiara*

FILMS

Albergo del Nord

Miraggio

Passo estremo

PER LE NOSTRE BIBLIOTECHE

MONS. CAVAGNA: *Annuncio Iliade*. . . . L. 18,50
Segretariato G. F.

MARCELLA LACE: *Come una stella*. . . . » 6,80
Vita di Nennolina scritta da una delle nostre propagandiste romane.
Segretariato G. F.

BATTISTELLI V.: *Cristo Maestro e Signore*. . . » 14 —

LETTURE AMENE

LLHAUDE PIETRO: *Mirentchu*. . . . L. 12 —
S. E. I.

MANSFIELD KATERINE: *Lettere*. . . . » 18 —
Mondadori

PIOVANELLI MARICILLA: *Il grano maturo*. . . » 6 —
Sales

RAWLINGS KAUNAN M.: *Il cucciolo*. . . . » 18 —
Bompiani

BUCH PEARL: *L'angelo guerriero*. . . . » 12 —
— *L'esilio*. . . . » 12 —
Mondadori

DE BAGNAC IVON: *Pagine nella tormenta*. . . » 35 —

HALLAK C.: *La capanna in cima al colle*

NOBILI GUIDO: *Memorie lontane*. . . . » 14 —
Le Monnier

* * *

Anche le Aspiranti vogliono leggere e come!...

Consigliate:

BRAVETTA V. E.: *Chursichella*. . . . L. 8 —
Ed. Sales

D'AURORA ELIO: *Una notte tragica*
Ed. La Sorgente

KOCH: *Piccola nonna*. . . . » 12,60
Ed. Salani

RONCHI CARMELA: *Piccoli cuori nel mondo grande*. . . . » 4 —
Ed. Ancora

LUTTI

A S. E. Rev.ma Mons. Montini, Sostituto alla Segreteria di Stato, colpito da gravissimo lutto per la perdita del padre, la G. F. romana, riconoscente per il prezioso aiuto tante volte ottenuto dall'illustre Prelato, presenta profonde condoglianze e l'assicurazione di cristiani suffragi.

E alle sorelle nostre: Maddalena Di Lullo e Luciani Annunziata, Presidenti di Associazione, rimaste esse pure orfane del babbo, esprimiamo affettuoso cordoglio e promettiamo preghiere.

Imprimatur: † A. TRAGLIA, Arch. Caesar. Palest.

Direttore responsabile. ELYIO TOMASSETTI

Tipografia Tomassetti - ROMA - Via D. Fontana, 30 - Tel. 767524